

Il Porto di Boccadarno pronto a uscire dalle secche

Concordato: attesa per il parere del commissario

FIDUCIA

Se il piano verrà accordato si faranno avanti eventuali acquirenti

di GABRIELE MASIERO

BOCCADARNO SPA tira un sospiro di sollievo e guarda avanti con fiducia al definitivo piano di risanamento e rilancio della sua attività. Nell'udienza di ieri il tribunale ha preso atto delle integrazioni richieste alla società proprietaria del porto e chiesto al commissario giudiziale, Francesca Cavaliere, di redigere un parere sulla situazione e sul concordato preventivo presentato dalla società. Successivamente sarà convocata dal giudice delegato una nuova adunanza dei creditori.

«**SIAMO** soddisfatti e fiduciosi – sottolinea l'amministratore delegato Simone Tempesti – e riteniamo di portare a compimento il nostro piano e di arrivare a una soluzione positiva per Boccadarno. Noi continuiamo a lavorare senza fare proclami, ma guardiamo con serenità alle prossime tappe di questo percorso, convinti che abbiamo imboccato la strada giusta». Sull'esito dell'udienza si mantiene il riserbo ma appare evidente che ormai alcuni ostacoli che sembravano poter pregiudicare il piano di risanamento siano stati di fatto superati. In particolare, la società avrebbe fornito tutta la documentazione utile e chiarificatrice circa presunte irregolarità sostanziali relativamente all'auto-

rizzazioni per svolgere l'attività portuale e l'agibilità delle opere portuali che in qualche modo gettavano ombre sulla possibile continuità aziendale. Risposte fornite dalla società che avrebbero convinto il tribunale, ma anche il commissario giudiziale alla stesura di un parere favorevole sul concordato preventivo. Tempesti non commenta direttamente questi aspetti, ma si limita a dire «che il percorso procede e che l'appetibilità della società sul mercato da parte di potenziali investitori resta importante».

NESSUNA anticipazione su quali siano i soggetti interessati all'acquisto: «Non è opportuno – conclude Tempesti – in questa fase fare nomi o pronostici. Noi stiamo lavorando nell'interesse dei creditori, lo facciamo quotidianamente e questa è la stella polare che ci permette di guardare avanti con fiducia anche per salvaguardare la continuità aziendale».

ANCORA poche settimane dunque e il destino del porto di Pisa si dovrebbe conoscere con relativa certezza: non solo per quanto riguarda l'esito del concordato, ma anche relativamente ai piani di rilancio a medio-lungo termine quando, con la certezza del via libera da parte del tribunale, si potrà affrontare più nel dettaglio il tema dell'interesse degli investitori disposti a rilevare le quote. Una partita, quest'ultima, che probabilmente entrerà nel vivo già nelle prime settimane dell'anno nuovo.



IMPEGNO L'amministratore delegato della Boccadarno Spa, Simone Tempesti

